

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 22 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



L'INTERVENTO

dal nostro inviato
AMATRICE Non «ghetti», ma ponti. «Includere», non respingere. Ecco, li, i pilastri su cui si fonda e deve continuare a fondarsi l'istruzione pubblica. «La scuola prepara tutti, è aperta a tutti», scandisce Sergio Mattarella. «È la più efficace leva di integrazione per chi viene da altri Paesi e per i giovani nati in Italia figli di emigrati. Deve stabilire legami, aiutare a non formare ghetti, a non alzare barriere. Deve includere. Recuperare. Ricostruire». È ad Amatrice, il capo dello Stato, per inaugurare il nuovo anno scolastico insieme a 130 ragazzi dell'istituto Sergio Marchionne. E dal paese che fu epicentro del sisma del 24 agosto 2016, ferita lacerante di quasi 300 morti in una cittadina di poco più di duemila abitanti, il presidente della Repubblica tratteggia con parole inequivocabili la sua visione dei principi che devono guidare la vita dei ragazzi in classe.

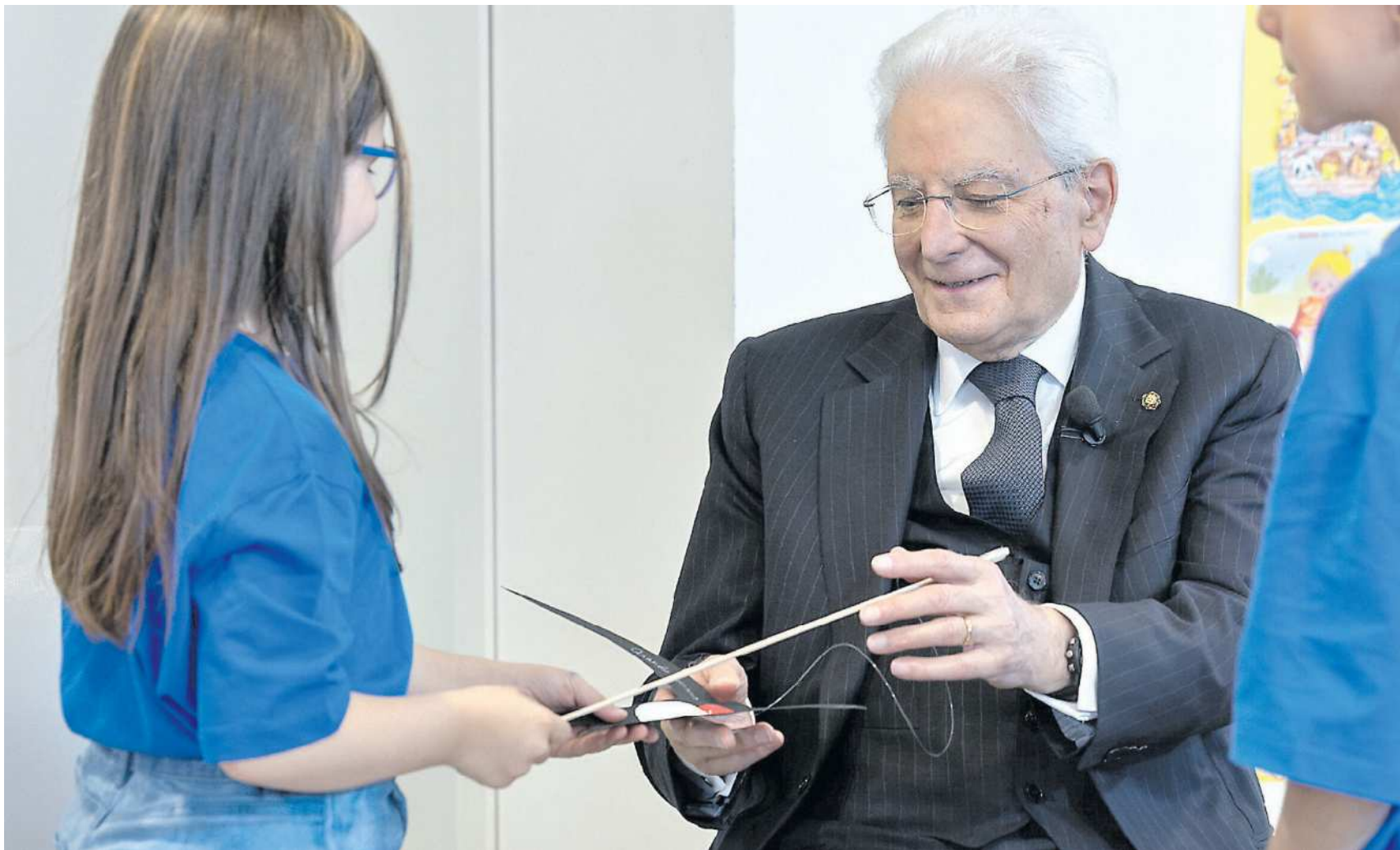
Lo fa all'indomani dell'annuncio di Giorgio Meloni del provvedimento che ha sollevato un'ondata di polemiche: il tetto del 30% agli stranieri nelle classi, il divieto di velo integrale, l'obbligo per i loro genitori di imparare l'italiano. Nulla è filtrato dal Quirinale a proposito delle opinioni del presidente su queste misure. Mattarella però ricorre a un vocabolario diverso, da Amatrice. Più simile a quello del presidente della Cei Matteo Zuppi, che poco prima aveva lanciato un invito a una scuola «inclusiva». Parole diverse anche da quelle del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara seduto in prima fila (per il quale quello di Mattarella è un discorso «bellissimo»), che poco prima dallo stesso palco aveva insistito sulla necessità per i ragazzi stranieri dell'«effettiva padronanza della lingua italiana» senza cui «non c'è vera integrazione».

NON LACERARE

L'inquilino del Colle sottolinea invece un altro aspetto. Parla di una scuola che «deve costruire legami, conquistare la fiducia delle famiglie». Aiutare a «non formare ghetti, a rendere più sicure le nostre comunità». Deve, in ultima analisi, «unire e non lacerare, superando i muri della diffidenza e dell'incomunicabilità». Eccolo, lo scopo primario dell'istruzione pubblica. Chiamata, insiste il capo dello Stato, «a produrre coesione sociale». E non è difficile cogliere in quel riferimento ai «ghetti» un'allusione a chi, come Roberto Vannacci, propone invece classi separate per gli alunni disabili. Non è questo che fa, la scuola pubblica, i cui principi cardine sono scolpiti nella Costituzione. Mattarella cita l'articolo 34 e lo ribadisce: la scuola «è aperta a tutti», «pre-

Mattarella e la scuola: «Leva di integrazione per non formare ghetti»

► Il Capo dello Stato ad Amatrice per l'inaugurazione dell'anno scolastico: «Per la Costituzione è aperta a tutti, niente barriere»



para tutti».

È il passaggio centrale, sottolineato dall'applauso più forte della platea di ragazzi e di insegnanti, di un intervento denso. Che spazia dalla condanna del bullismo indirizzata contro «la diversità e la debolezza» agli «intollerabili episodi di vio-

lenza» anche contro gli insegnanti. L'ultimo, il caso della prof accoltellata a Roma da un 13enne, solo pochi giorni fa. Spesso però ad aggredire non sono i ragazzi ma i genitori, colpevoli così di un «tradimento del loro compito educativo». E poi casi di sopraffazione «più subdola»,

quella che riguarda le ragazze e le studentesse vittime di violenza. Troppo spesso oggetto di «oppressione», di «pretese miserabili di supremazia e impossessamento» da parte dei loro aguzzini.

Altro passaggio chiave: l'invito ai ragazzi a «usare le potenzialità dei

propri cellulari per pensare in proprio» e «non per consegnarsi a qualcuno che pensi al loro posto». E il faro sull'intelligenza artificiale. Il progresso, avverte il presidente, «non va ostacolato né temuto», ma neanche «seguito con passività». Piuttosto «orientato e verificato». E così in tempi in cui tutto sembra accelerare, la scuola deve mirare «non alla lentezza ma alla solidità, allo sviluppo integrale della persona». Serve adesso più che mai, in tempi di IA: «Macchine sempre più intelligenti, per essere governate a vantaggio delle persone e delle comunità, hanno bisogno di persone sempre più responsabili, più ricche di valori». Occorre insomma «una scuola all'altezza dei tempi nuovi». Molto è stato fatto. «Abbiamo costruito nei decenni una buona scuola», osserva Mattarella, «dobbiamo farla diventare migliore, sapendo innovare».

I RICORDI

È un rapporto, quello coi giovani, che il capo dello Stato coltiva ogni volta che può. Ne ha dato prova di nuovo ieri, prima di parlare dal palco, sedendosi in mezzo ai bambini e ai ragazzi dell'istituto inaugurato nel 2019, con classi che vanno dall'infanzia al liceo scientifico, grazie a una donazione della Ferrari da 6,5 milioni (il ricavato della vendita

NELL'INCONTRO CON I RAGAZZI, GLI ANEDDOTI SUL CALAMAIÒ E LE POESIE DA IMPARARE A MEMORIA

all'asta di una supercar). Osserva i monitor giganti dell'aula «immersiva», il presidente, e condivide i suoi ricordi su pennino e calamaio: «Si rischiava sempre di macchiare il foglio, era difficilissimo». Con Alberto Angela, tra gli ospiti dell'evento, parla della sua materia preferita, «la storia». C'è spazio anche per un piccolo rimpianto per «una cosa che non si usa più», ossia «far imparare le poesie a memoria. Mi chiedevo il perché di questo sforzo, ma ora a distanza di decenni mi ritrovo a ripetermele», sorride. «Quello che si acquisisce aiuta a pensare». Conclude con una considerazione. E un invito ai ragazzi che sa di speranza: «La cultura è libertà. Il mio consiglio per il futuro? Guardarlo con fiducia».

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sergio Mattarella riceve un regalo dai bambini durante l'incontro con gli alunni dell'Istituto Omnicomprensivo "Sergio Marchionne" di Amatrice

IL MESSAGGIO DOPO LA PROPOSTA DELLE CLASSI SEPARATE DI VANNACCI LA CONDANNA A BULLISMO E VIOLENZE

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Giovedì prossimo il decreto della discordia sarà in Consiglio dei ministri, perché la parola d'ordine resta "accelerare". E la misura che mette un tetto alla presenza in classe degli stranieri in affanno con l'italiano, impone ai genitori degli studenti in difficoltà di imparare la lingua e vieta il burqa a scuola sembra aver colpito nel segno visto che, in rete e fuori dal web, non si parla d'altro. Giorgia Meloni è convinta sia una mossa «giusta e necessaria», per questo ha calato l'asso alla festa di Gioventù nazionale, domenica scorsa al laghetto dell'Eur. Un discorso di tre quarti d'ora in cui ha annunciato la prossima stretta, che in realtà era nell'aria da tempo. Il ministro leghista Giuseppe Valditara ci lavorava pancia a terra da mesi - non è un caso che nel Carroccio in molti abbiano storto il naso per il tempismo della premier - e già la scorsa settimana il provvedimento era pronto per il Cdm. Ma nella stessa seduta è arrivato a sorpresa lo stop al bollo sulle auto di piccola e media cilindrata, scooter e moto, un altro colpo di gas di Meloni. Meglio dunque rinviare, mettere a segno un colpo dietro l'altro per vedere l'effetto che fa e passare all'incasso elettorale. Magari mettendo un fermino all'ascesa del generale Vannacci, che intanto sui social gongola prendendosi il merito:

**NELLO STESSO TESTO
CI SARÀ SPAZIO
ANCHE PER IL DIVIETO
DI INDOSSARE
IL BURQA
E IL NIQAB IN CLASSE**

Tetto agli stranieri in classe la norma già per i nuovi arrivi

► Dubbi sui requisiti di necessità e urgenza, ma a sera prevale la scelta del decreto. Giovedì l'ok in Cdm. Si applicherà solo a chi ha problemi di lingua. Zuppi: «La scuola sia inclusiva»



La Costituzione

Articolo
34

«La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso». Questo è il testo integrale dell'articolo 34 della Costituzione a cui ha fatto riferimento ieri il presidente della Repubblica Sergio Mattarella parlando ad Amatrice in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico 2026-2027.

la decretazione d'urgenza. Vale a dire "avanti spediti". Per applicare le norme sin da subito, anche se le classi già formate per l'anno scolastico 2026/2027 non verranno scombinare. «Agli studenti però che arriveranno a scuola già iniziata si applicherà il tetto, che riguarderà - ci tengono a rimarcare le stesse fonti - solo gli allievi che hanno problemi con la nostra lingua». Ciò significa che se un ragazzo verrà iscritto a novembre e nell'istituto più vicino le classi hanno già raggiunto la percentuale faticosa, si dovrà trovare un'altra scuola pronto ad accoglierlo.

STOP BURQA NEL DL

Ma veniamo alle misure nel dettaglio. Per far sì che il tetto del 30% non venga aggirato, ci sarà una distribuzione per classi, e, se non dovesse bastare, la "palla" passerà all'ufficio scolastico regionale che dovrà trovare soluzioni per riportare il numero di presenze sotto la soglia fissata per legge. Smistando gli studenti in istituti vicini, di zona, ammesso ce ne siano. Il provvedimento dovrà poi indicare le modalità con cui testare le conoscenze linguistiche degli allievi protagonisti, loro malgrado, del decreto. Salvo sorprese, la valutazione dovrebbe essere affidata ai test Invalsi. Le norme non riguarderanno gli studenti che provengono da Paesi europei, visto che le regole comunitarie li equiparano ai cittadini italiani. E si applicheranno, si diceva, ai soli studenti con problemi con l'italiano. Il provvedimento dovrebbe poi stanziare risorse, si parla di circa 100 milioni di euro, per finanziare i corsi di italiano per quel genitori che hanno figli in affanno con la lingua. Nello stesso dl troverà dimora il divieto di indossare il burqa o il niqab nelle scuole, eliminando i «giustificati motivi» religiosi e culturali per derogare alla

I NUMERI

914 mila

Gli alunni di cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole italiane, secondo i dati di Skuola.net.

7,6%

La percentuale di scuole che oggi superano la soglia del 30% di alunni stranieri

0,6%

La percentuale di studenti stranieri che sarebbero costretti a iscriversi in una scuola diversa in base al nuovo decreto

20%

La percentuale di alunni stranieri nelle scuole del Regno Unito. Una quota quasi doppia rispetto a quella delle scuole italiane

Il capo dello Stato e il ministro Giuseppe Valditara con i ragazzi di Amatrice. In classe hanno ascoltato una lettura dell'attrice Luisa Ranieri

«Continueremo a farci inseguire e a riportare il carrozzone sulla giusta rotta».

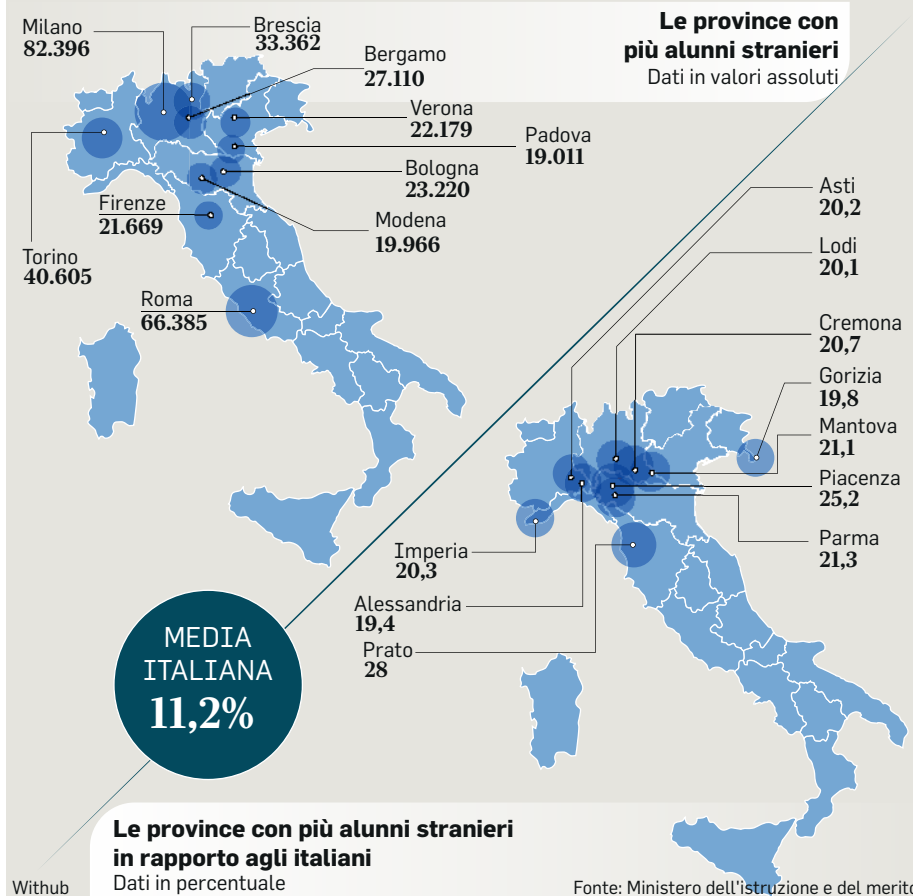
In realtà, il tetto del 30% alla presenza di stranieri in classe era già stato messo nero su bianco nella circolare n.2 dell'8 gennaio 2010 a firma Mariastella Gelmini. Ma il provvedimento è rimasto perlo-

più inapplicato, anche perché nella stragrande maggioranza delle scuole italiane la presenza di allievi con un "background" straniero è ben al di sotto dell'asticella che Gelmini per prima aveva individuato e il governo Meloni ora intende blindare. Le percentuali schizzano in alcune realtà circoscritte del Paese, rigorosamente al Nord, per lo più in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Ma anche nelle periferie delle grandi città, Roma inclusa, perché in questa storia c'è un indiscusso tema di realtà ai margini.

Intanto dopo che il Presidente Sergio Mattarella, da Amatrice, ha parlato della scuola come una leva di integrazione in grado di unire e non ghettizzare, ai piani alti del governo qualche dubbio, più d'uno, è sorto sullo strumento da portare in Cdm. Per raccogliere le norme in un decreto, infatti, servono requisiti di necessità e urgenza che si fa fatica a immaginare. Per questo,

si finisce per ragionare a lungo sulla possibilità di declinare le misure in un ddl, a cui dare disco verde giovedì in mattinata. Qualche ora dopo, Meloni verrà intervistata dal Tempo, pronta a rincarare la dose già servita nell'appuntamento coi giovani di Fdi. Ma a tarda sera fonti di primo piano confermano la volontà di procedere con

Gli studenti con cittadinanza non Italiana



MELONI: «MISURA GIUSTA E NECESSARIA» E VANNACCI SI PRENDE IL MERITO: «CONTINUEREMO A FARCI INSEGUIRE»

norma già esistente. E potrebbe essere introdotta la possibilità di revocare il permesso di soggiorno a chi, per ribellarsi alla misura, non dovesse più mandare le figlie a scuola. Valditara, intervenendo ad Amatrice alla presenza del Capo dello Stato, ha ribadito la «necessità dell'integrazione degli studenti stranieri» evitando «alla radice qualunque discriminazione» e rimuovendo «le cause anche linguistiche di una inaccettabile marginalizzazione, con particolare attenzione all'effettiva padronanza della lingua italiana. Perché senza la conoscenza della nostra lingua non c'è vera integrazione, non c'è successo scolastico e non c'è un futuro all'interno della nostra società. Ecco perché è così importante». Sulla scuola come luogo di integrazione dice la sua anche Matteo Zuppi, aprendo il Consiglio episcopale permanente a Roma: «Non possiamo accettare che il luogo di nascita, la condizione economica, fisica o il contesto sociale determinino le opportunità di apprendimento di un ragazzo. Una scuola autenticamente inclusiva è uno dei più potenti strumenti di giustizia e di pace». Parole che, sulla bocca del presidente della Cei, suonano come una stroncatura.

Ileana Sciarra



Lollobrigida: aiuto aggiuntivo alle famiglie

Social card, mille euro in due tranches La seconda anticipata ad aprile 2027

Torna la social card o carta «Dedicata a te»: dal 4 novembre 1.177.597 famiglie riceveranno 500 euro, con altri 500 euro previsti da aprile 2027 (in anticipo rispetto al solito). Sono circa 20 mila nuclei in più rispetto al 2025. La carta viene assegnata automaticamente dall'Inps, senza domanda, alle famiglie di almeno tre componenti con Isee sotto i 15 mila euro e senza altre misure di sostegno alla povertà. La legge di Bilancio 2025 ha stanziato un miliardo di euro per il biennio 2026-2027. Confermato anche lo sconto aggiuntivo del 15%, cumulabile con le promozioni, nei punti vendita delle catene aderenti alle convenzioni. La card sarà utilizzabile per i beni alimentari di prima necessità. Durante la

presentazione di ieri al ministero dell'Agricoltura sono intervenuti la ministra del Lavoro Marina Calderone, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il presidente dell'Inps Gabriele Fava, il dg di Poste Italiane Giuseppe Lasco e il presidente di Federdistribuzione Carlo Alberto Buttarelli.

Rispetto alle precedenti edizioni, il carburante resta fuori. Il governo ha scelto di concentrare le risorse sulla spesa alimentare, mentre per i rincari dei carburanti sono stati utilizzati altri strumenti, dal taglio delle accise all'intervento sul bollo auto. Lollobrigida ha sottolineato il sostegno alle famiglie e alle filiere agroalimentari italiane.

G.And.



Nella foto delle provette per gli esami di laboratorio. Da oggi scatteranno gli aumenti sulle tariffe richieste ai cittadini come compartecipazione alla spesa sanitaria

Visite ed esami, scattano gli aumenti per i ticket

SANITÀ

ROMA Dopo mesi di polemiche, entrano in vigore le nuove tariffe per visite ed esami nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. Si tratta delle tariffe riconosciute e rimborsate alle strutture per l'erogazione di tali prestazioni, ma avranno un impatto anche sui ticket pagati dai cittadini come compartecipazione alla spesa. L'impatto sui cittadini sarà limitato secondo le rilevazioni del ministero della Salute, che stima in media un aumento di 1,5 euro all'anno sui cit-

tadini non esenti. Si dicono invece preoccupate varie associazioni, poiché per un certo numero di prestazioni il ticket subirà comunque un rincaro andando a gravare sulle famiglie.

LE PRESTAZIONI

Dopo l'intesa raggiunta lo scorso luglio in Conferenza Stato-Regioni, il nuovo decreto sulle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica è entrato in vigore ieri: si aggiornano, al rialzo, le tariffe di 448 prestazioni di specialistica ambulatoriale, visite ed esami diagnostici, e 222 codici del nomenclatore

dell'assistenza protesica, su un totale di 1.063 voci. La spesa aggiuntiva sarà sostenuta dal Servizio sanitario e dalle Regioni, ma una quota impatterà appunto sui cittadini non esenti.

Sulla base delle stime ministeriali, si pagheranno circa 27 milioni di euro di ticket in più all'anno. Chi ha una esenzione per reddito, patologia o età non viene toccato dall'adeguamento dei ticket, e la revisione riguarda comunque solo una parte del tariffario. Il tetto massimo del ticket ordinario rimane a 36,15 euro.



Bollette in aumento, questo inverno i pontini spenderanno quasi il 35% in più

IL CASO

Non solo benzina e gasolio: a pesare sui bilanci delle famiglie del Lazio nei prossimi mesi ci sarà anche un atteso aumento dei costi dell'energia. Secondo le stime del portale italiano di comparazione e intermediazione Facile.it, tra autunno e inverno prossimi le bollette di luce e gas sono attese in aumento di oltre il 34% rispetto allo stesso periodo del 2025. A fare i conti con il rincaro più consistente sarà la provincia di Frosinone, dove tra settembre e dicembre 2026 la spesa per luce e gas è stimata in circa 839 euro a bolletta, con un aumento del 35,7% su base annua. Al secondo

posto c'è Latina, con 814 euro e un incremento del 34,9%. Segue Rieti, dove la spesa prevista raggiungerà i 747 euro, in crescita del 35,3%. A Roma si spenderanno invece circa 752 euro, il 34,7% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La provincia più vantaggiosa per la luce e per il gas sarà quindi Viterbo, con una spesa stimata di 729 euro, comunque in aumento del 34,5%. Le stime calcolate dal sito si riferiscono a contratti di fornitura nel mercato libero a prezzo indicizzato e prendono in considerazione tutte le componenti che ad oggi incidono sulla bolletta. Alla base del-

le previsioni c'è poi anche l'andamento atteso dei prezzi all'ingrosso dell'energia. Secondo i numeri elaborati da EEX e analizzati da Facile.it, nei prossimi quattro mesi il Pun, l'indice di riferimento per il prezzo all'ingrosso dell'elettricità, è previsto in aumento del 65% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ancora più marcata la crescita attesa per il Psv, l'indice di riferimento per il costo del gas, che risulta in aumento del 113% rispetto al 2025. L'incremento dei prezzi all'ingrosso non si traduce però in un aumento della stessa grandezza



per le famiglie, perché nel calcolo della spesa finale entrano anche trasporto e gestione del contatore, oneri, imposte e Iva. Secondo l'analisi, è proprio dalla combinazione di tutte

queste voci che deriva la previsione di una crescita compresa tra il 34,5% e il 35,7% per le province del Lazio. Di fronte allo scenario previsto per i prossimi mesi, Facile.it invita quindi i consumatori a verificare già ora le condizioni della propria fornitura e a confrontarle con quelle disponibili sul mercato. Tra le possibilità indicate dagli esperti c'è anche il passaggio a una tariffa a prezzo fisso, che può offrire maggiore protezione dagli eventuali rialzi futuri. La raccomandazione, però, è di valutare l'offerta prima di eventuali nuovi aumenti dei prezzi, compresi quelli delle tariffe bloccate.

Silvia Della Penna



Cisterna, incidente ieri pomeriggio in zona Le Castella



Schianto tra due auto, Appia chiusa per ore

Incidente sull'Appia con due automobilisti in ospedale e strada chiusa per ore. Lo scontro è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 14.30, quando una Renault Clio guidata da una donna di 35 anni di Cisterna e una MG ZS con al volante un 22enne di Velletri si sono scontrate frontalmente all'altezza dell'incrocio con via Civitona, zona Le Castella. Dopo l'impatto, le due vetture sono carambolate fuori dalla

carreggiata, lasciando detriti e liquidi sull'asfalto. Entrambi sono stati trasportati in ospedale. La donna è stata trasferita in codice giallo al pronto soccorso del Colombo, mentre il giovane, dopo essere stato assistito sul posto dai sanitari dell'automedica del 118, è stato trasportato in codice rosso all'ospedale di Latina. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Locale, diretti dal comandante Raoul De

Michelis. Gli operatori hanno provveduto a chiudere il tratto di Appia interessato dall'incidente, consentendo le operazioni di messa in sicurezza e bonifica della carreggiata da parte di Anas e il successivo recupero dei veicoli da parte dei mezzi di soccorso. L'Appia è stata riaperta dopo diverse ore. Sono in corso gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro.

Da.Ron.

Cisterna

Visite cardiologiche in piazza sul camper



Mattinata all'insegna della prevenzione delle malattie cardiovascolari ieri in piazza XIX Marzo a Cisterna dove ha fatto tappa il camper dell'Associazione Italiana Scompensati Cardiaci e Malattie Cardiovascolari che ha offerto alla popolazione la possibilità di effettuare screening gratuiti mirati per una patologia che in Italia colpisce l'1,5% della popolazione. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con la Asl di Latina. I due medici a bordo del mezzo attrezzato ad ambulatorio hanno proceduto ad effettuare test preliminari e visite gratuite con la valutazione di alcuni parametri che individuano eventuali fattori di rischio. I sanitari hanno inoltre fornito informazioni sulle malattie cardiovascolari, sulle buone pratiche per la prevenzione di tali patologie e sulle opzioni terapeutiche. Oltre cinquanta le persone che sono state sottoposte a controllo. Ad accogliere il mezzo c'erano il sindaco Valentino Mantini, Francesco Versaci, direttore di Cardiologia del Goretti, Sergio Parrocchia direttore sanitario Asl e Roberta Biaggi direttore del Distretto 1.



Szabo: «Arrivare a Cisterna, in SuperLega è stata la realizzazione di un sogno»

VOLLEY

E' scattato il conto alla rovescia. Manca meno di un mese all'inizio del campionato di SuperLega e la preparazione della nuova Cisterna Volley, malgrado manchino ancora tre elementi, più un centrale ancora da ingaggiare, continua a ritmi sempre più serrati. Le amichevoli, o meglio gli allenamenti congiunti programmati, serviranno a fare il punto di volta in volta e forniranno a coach Daniele Morato elementi utili per affinare il lavoro in campo e in palestra. La prima uscita, contro Grottazzolina, squadra di serie A2, è servita a rompere il ghiaccio e a riprendere confidenza con il taraflex e con la rete.

«Il fatto di aver lasciato due set (2-2 il risultato ndr) a una squadra di categoria inferiore nel primo test stagionale non rappresenta un problema o una nota negativa – commenta il palleggiatore Vilmos Szabo – In questo momento della stagione è importante lavorare, conoscersi, e assumere col passare dei giorni una propria identità di gruppo, e poi un'i-

dentità di squadra. A noi mancano ancora alcuni giocatori, quindi serve del tempo: importante sarà farsi trovare pronti per l'inizio del campionato». Ventiquattro anni, nativo di Seghedino, città del Sud dell'Ungheria, è solidamente in forza alla nazionale del suo Paese e si confronterà per la prima volta (così come il centrale Peng e l'opposto Amaranto), con la SuperLega italiana. «E' bastato un mese di lavoro per capire i motivi che posizionano la pallavolo italiana nel gotha a livello mondiale, e la SuperLega in vetta ai campionati di volley. E chi ci arriva per la prima volta lo avver-



Vilmos Szabo, palleggiatore ungherese del Cisterna

te subito dall'approccio al lavoro, dalla mentalità, dai sistemi tecnici. Io sento di essere già cambiato, naturalmente in meglio. E il fatto che io sia riuscito ad arrivare fin qui, a realizzare un sogno, è un messaggio per tutti i giovani pallavolisti ungheresi: con il lavoro e la forza di volontà è possibile partecipare al campionato più bello che ci sia». Vilmos Szabo è arrivato come secondo di Alessandro Fanizza, con il quale ha subito legato. «Posso chiedergli qualsiasi cosa, siamo in piena sintonia, così come con tutti gli altri compagni di squadra. C'è grande professionalità e spirito di gruppo». Sabato prossimo a Cisterna arriverà l'Union Napoli altro team del campionato cadetto per la seconda amichevole, un'occasione per i tifosi di scoprire i nuovi ragazzi della squadra. Il 3 e il 4 ottobre si alzerà l'asticella perché l'avversario sarà la Lube. Doppio confronto, il primo, sabato a Civitanova e il giorno dopo a San Severino. Infine sabato 10 ottobre si torna a casa poiché al Palazzetto ci sarà Grottazzolina.

G.Cop.

**Stati generali della Space Economy**

Aerospazio, il Lazio accelera

Nuovo distretto industriale e tecnologico regionale. L'obiettivo è mettere in rete imprese e ricerca
Il 9 ottobre la presentazione del bando Filiere Tecnologiche: 55 milioni di euro a disposizione

SVILUPPO

Il Lazio accelera sull'aerospazio, la difesa e la sicurezza e prepara il nuovo Distretto industriale e tecnologico regionale. L'annuncio è arrivato ieri dalla vicepresidente della Regione **Roberta Angelilli**, durante gli Stati generali della Space Economy, promossi dall'Intergruppo parlamentare sulla Space Economy, presieduto da **Andrea Mascaretti**, in collaborazione con la Regione Lazio. Il nuovo distretto sarà presentato a novembre con l'obiettivo di mettere in rete imprese, ricerca, competenze e capitali. Una scelta che punta a rafforzare la capacità industriale e tecnologica del territorio e a prepararlo alla nuova fase degli investimenti europei. Secondo i dati

**IL COMPARTO
REGIONALE
CONTA OLTRE
360 IMPRESE
E 23.000 ADDETTI**

della Regione, la filiera dell'aerospazio, della difesa, dell'intelligenza e della sicurezza conta oltre 360 imprese, più di 23.000 addetti e oltre 5 miliardi di fatturato. «Siamo di fronte a una fase nuova e a sfide senza precedenti. Per questo il lavoro della Regione si concentra su tre obiettivi: rafforzare la sovranità nelle tecnologie strategiche critiche, mobilitare le risorse necessarie per gli investimenti strategici e costruire filiere industriali competitive».

I nuovi investimenti

Sul fronte delle risorse, la Regione annuncia due nuovi strumenti. Il primo è Step-Fri, realizzato in col-



Un momento degli Stati generali della Space Economy e a sinistra la vicepresidente e assessore a sviluppo economico, commercio, artigianato e industria

Roberta Angelilli

laborazione con Cassa Depositi e Prestiti, che metterà a disposizione delle imprese 60 milioni di euro. A queste risorse si aggiungeranno i 55 milioni del bando Filiere Tecnologiche, che sarà presentato il 9 ottobre e punta a favorire la collaborazione tra grandi imprese, Pmi, startup, università e centri di ricerca.

L'obiettivo è creare le condizioni affinché l'innovazione possa tradursi in produzione e capacità industriale, rafforzando i collegamenti tra i diversi soggetti della filiera.

Il tessuto produttivo è già articolato in diversi territori del Lazio. A Colleferro, per esempio, opera Avio, con attività legate alla propulsione

per lanciatori spaziali e applicazioni tattiche. A Latina ha sede Sicamb, attiva nella produzione di componenti e strutture per aeromobili. Roma rappresenta inoltre un altropolo della filiera, con la presenza di aziende come MBDA, impegnata nello sviluppo di sistemi e tecnologie per la difesa.

Il nuovo distretto

A novembre la Regione lancerà quindi il nuovo Distretto industriale e tecnologico dell'AeroSpazio, della Sicurezza e della Difesa. L'intenzione è costruire un ecosistema stabile nel quale far dialogare il sistema produttivo con ricerca, competenze e capitali.

«La strategia regionale guarda alla nuova programmazione europea che metterà a disposizione dal 2028

**L'ASSESSORE ANGELILLI:
LA PROGRAMMAZIONE
EUROPEA METTERÀ
A DISPOSIZIONE DAL 2028
OLTRE 130 MILIARDI**

oltre 130 miliardi per spazio, sicurezza e difesa. Il Lazio vuole arrivare pronto, con una strategia già avviata, risorse mobilitate e filiere strutturate», continua la vicepresidente Angelilli.

Nel percorso delineato dalla Regione trova spazio anche il Rome Technopole. Dai primi mesi del 2027 prenderanno il via le relative attività, con il coinvolgimento delle università del Lazio e delle associazioni datoriali. L'infrastruttura di ricerca sarà al servizio del sistema produttivo e comprenderà anche uno spazio dedicato alle tematiche dell'aerospazio, della difesa e della sicurezza.

**L'annuncio**

Carta Dedicata a Te Nel Lazio quasi 99.000 famiglie coinvolte

Nuova edizione della misura: 98.693 carte destinate in regione
Mille euro complessivi per nucleo, in due tranches da 500 euro



**Rocca
e Maselli:
«Un sostegno
concreto»**

● «Mille euro complessivi per nucleo, attraverso due tranches da 500 euro, rappresentano un aiuto importante, soprattutto in una fase in cui l'aumento del costo della vita continua a incidere in maniera significativa sui bilanci familiari». Lo afferma Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio. L'assessore Maselli: «Verrà offerto un sostegno importante. Una risposta diretta a un bisogno, purtroppo, reale e attuale»

SOCIALE

■ La Carta Dedicata a Te torna per il quarto anno consecutivo e nel Lazio interesserà 98.693 nuclei familiari. Il contributo complessivo è di 1.000 euro per famiglia, in due tranches da 500 euro: la prima dal 4 novembre 2026, la seconda da aprile 2027. La misura è rivolta ai nuclei con almeno tre componenti, almeno un minore, Isee inferiore a 15 mila euro e privi di altri strumenti di inclusione sociale o sostegno alla

**PRIMA RICARICA
DAL 4 NOVEMBRE,
ACQUISTI DA ATTIVARE
ENTRO
IL 16 DICEMBRE**

povertà.

In tutta Italia le carte previste sono 1.177.597. Per le famiglie individuate non è prevista una domanda: l'Inps elabora gli elenchi sulla base dei dati disponibili e i Comuni procedono alle verifiche necessarie. La selezione tiene conto della composizione del nucleo e dei criteri di priorità legati alla presenza di minori e al valore dell'Isee.

Il primo acquisto dovrà essere effettuato entro il 16 dicembre 2026. La mancata attivazione entro quella data comporta la perdita del beneficio. La carta sarà



utilizzabile per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, con particolare attenzione alle produzioni italiane e ai prodotti Dop e Igp. Presso la grande distribuzione aderente sarà possibile ottenere uno sconto aggiuntivo del 15%, cumulabile con le altre promozioni.

Per il 2026 le risorse complessive disponibili ammontano a 591 milioni di euro: ai 500 milioni previsti dalla legge di bilancio si aggiungono circa 91 milioni di residui non utilizzati nel 2025. Per l'intero biennio 2026-2027 lo stanziamento previsto è di un miliardo

di euro, mentre dal 2023 al 2027 le risorse complessivamente destinate alla misura raggiungono 2,7 miliardi.

Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha sottolineato il valore della misura per le famiglie in difficoltà. «Mille euro complessivi per nucleo, attraverso due tranches da 500 euro, rappresentano un aiuto importante, soprattutto in una fase in cui l'aumento del costo della vita continua a incidere in maniera significativa sui bilanci familiari», ha dichiarato, evidenziando anche il sostegno al potere d'acquisto e al-

le produzioni agroalimentari italiane.

Sulla stessa linea l'assessore regionale all'Agricoltura, alla Sovranità alimentare e al Bilancio Giancarlo Righini, che ha parlato di una misura capace di unire sostegno alle famiglie e valorizzazione delle filiere. «La Carta Dedicata a Te è una misura concreta che coniuga il sostegno alle famiglie in difficoltà con la valorizzazione delle produzioni agroalimentari italiane», ha affermato Righini. L'assessore ha richiamato anche il dato, indicato dal ministro Francesco Lollobrigida, secondo cui circa il 90 per cento delle risorse torna al Sistema Italia attraverso l'acquisto di prodotti alimentari di prima necessità e di qualità Made in Italy.

Il ministro Francesco Lollobrigida ha spiegato che l'obiettivo è sostenere il potere d'acquisto e, contemporaneamente, favorire le filiere agricole e agroalimentari nazionali. La ministra del Lavoro Marina Calderone ha invece inserito la Carta nel più ampio sistema di interventi contro la povertà e a sostegno dell'occupazione. Il presidente dell'Inps Gabriele Fava ha sottolineato il ruolo dell'Istituto nell'individuazione delle famiglie attraverso i dati Isee, mentre Poste Italiane mette a di-

**LA CARTA POTRÀ ESSERE
UTILIZZATA PER BENI
ALIMENTARI DI PRIMA
NECESSITÀ ANCHE
CON LE PROMOZIONI**

**La card
sociale**

● Sarà rinnovata la social card "Dedicata a te". Nel Lazio quasi centomila famiglie coinvolte

sposizione le carte elettroniche.

Per il Lazio, dunque, anche la nuova edizione rappresenta una platea di quasi 99 mila nuclei destinatari. Il sostegno diretto interviene direttamente sulla spesa alimentare e, attraverso le convenzioni con la distribuzione, affianca al contributo anche uno sconto dedicato. La misura si intreccia così con due obiettivi dichiarati: aiutare le famiglie con minore capacità economica e sostenere, attraverso i consumi, il sistema agroalimentare nazionale. ●



L'AGEVOLAZIONE

■ Abbonamenti Metrebus Lazio validi fino al 31 dicembre 2026 sulle tratte passate da Cotral alle nuove Unità di Rete (UdR). È la misura di sposta dalla Regione Lazio per accompagnare la fase di transizione verso il nuovo modello di gestione del trasporto pubblico locale, coordinato da Astral. Il provvedimento riguarda gli abbonamenti annuali ordinari e agevolati acquistati entro il 31 dicembre e consente di utilizzare i titoli di viaggio senza interruzioni e alle stesse condizioni economiche.

Le UdR rappresentano il nuovo assetto del Tpl su gomma regionale. Le linee locali sono affidate a nuovi operatori, mentre Astral mantiene il coordinamento. La Regione ha previsto anche l'integrazione tariffaria attraverso il sistema Metrebus

Trasporto pubblico

Metrebus, abbonamenti validi sulle UdR



L'assessore regionale ai trasporti **Fabrizio Ghera**

Plus, che collega i servizi delle UdR a quelli Cotral e prevede sconti per gli abbonati Metrebus Lazio.

La proroga riguarda gli abbonamenti ordinari e agevolati, ma non quelli Metrebus Lazio Studenti. I servizi scolastici gestiti da Cotral proseguono regolarmente e non rientrano nel passaggio alle UdR. La misura consente agli utenti di affrontare il cambio di gestione senza modifiche al titolo di viaggio regionale. Parallelamente, la Regione conferma la libera circolazione gratuita per i residenti nel Lazio con più di 70 anni sulle linee regionali di trasporto pubblico su gomma. L'agevolazione, già prevista sui servizi

Cotral, viene applicata anche al nuovo sistema delle Unità di Rete e si integra con Metrebus Plus. La documentazione regionale conferma per il 2026 le agevolazioni tariffarie sul Tpl e il collegamento tra il nuovo sistema tariffario e le UdR.

«Con questi provvedimenti – ha detto l'assessore ai trasporti Fabrizio Ghera – favoriamo da un lato la fase di transizione verso le nuove Unità di Rete, garantendo la continuità degli abbonamenti Metrebus e dall'altro adeguiamo per tutto il Tpl regionale la gratuità per gli ultrasessantenni che viaggiano su gomma». ●



La scelta del Governo

Tetto del 30% agli stranieri La scuola si organizza

In provincia di Latina rappresentano l'8,8% della popolazione complessiva

IL FATTO

VALENTINA MATTEI

■ Potrebbe arrivare già venerdì in Consiglio dei ministri la misura su cui il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara lavora da oltre un mese: un tetto del 30% di alunni stranieri per classe con smistamento verso altri istituti quando una scuola non riuscirà a garantire

**IL NUMERO DEGLI
STRANIERI
TRA I MINORI
HA UNA INCIDENZA
PARI AL 12,4%**



Una classe con studenti italiani e stranieri

l'equilibrio al proprio interno. Soggetti a tale norma non saranno però tutti gli scolari con "background migratorio" — circa 950mila su 8 milioni di studenti a livello nazionale — ma solo una parte di essi. Esclusi dalla ghigliottina scolastica i cittadini dell'Unione europea e gran parte dei nati in Italia che hanno già frequentato la scuola dell'infanzia. Il criterio guida, spiega il ministero, sarebbe la competenza linguistica per cui il tetto servirebbe solo ad evitare classi dove la scarsa conoscenza dell'italiano ri-

schierebbe di rallentare l'intero gruppo. Nulla a che fare con la xenofobia dal retrogusto vannacciano tanto utile inglobare per arginare il sorpasso a destra.

Ma non è la prima volta che l'Italia prova questa strada. Un limite identico era già stato introdotto nel 2010 da una circolare dell'allora ministra Gelmini, rimasta sostanzialmente inapplicata per troppe deroghe e mancanza di coordinamento tra i dirigenti scolastici. In provincia di Latina se n'è avuta dimostrazione diretta nel settembre

2024, quando all'Istituto Alfredo Aspri di Fondi dodici famiglie hanno chiesto e ottenuto il trasferimento dei figli da una prima elementare in cui, secondo la dirigente Adriana Izzo, gli alunni di origine straniera superavano il 50%. L'Ufficio scolastico regionale del Lazio dovette in quell'occasione intervenire per riequilibrare le classi, mentre la comunità indiana del territorio protestò contro quello che passò come una separazione dei bambini stranieri dai coetanei. Un episodio paradigmatico su quanto la regola

senza strumenti di applicazione si traduca in una gestione emergenziale, oltre a rendere evidente come le geografie sociali siano un dato da comprendere e affrontare per ridisegnare un modello di scuola non ostile al multiculturalismo.

Solo 1° gennaio 2025 i cittadini stranieri residenti nel Lazio erano 651.033, l'11,4% della popolazione regionale; la provincia di Latina ne ospitava l'8,8%, circa 57mila persone. Guardando alla fascia 0-18 anni, gli stranieri residenti in provincia erano il 12,4% del totale. Un

dato già ben lontano, in media, dalla soglia del 30% fissata dal decreto. Scomponendolo poi per età emerge un andamento significativo: l'incidenza è più alta nella primissima infanzia — 14,5% tra 0 e 2 anni, 15% tra 3 e 5 — e scende fino al 9,8% nella fascia 14-18. È questo il segno di una comunità giovane e in crescita, con più nuove nascite che di ciottenni. Per cui, comunque la si voglia leggere, appare evidente come il fenomeno tenderà semmai ad aumentare e non a ridursi.

Una media provinciale del 12,4% dice però poco su quanto accade nella singola classe, e il caso di Fondi lo dimostra ancora: quella percentuale può convivere con concentrazioni che superano abbondantemente il 30%, perché la popolazione straniera si addensa in alcuni comuni, quartieri, scuole vicine ai luoghi di lavoro o alle reti familiari già presenti — esattamente il fenomeno che la circolare Gelmini del 2010 non è riuscita a governare, e che il nuovo provvedimento promette di affrontare con lo smistamento verso l'Ufficio

**CONCENTRAZIONI DIVERSE
NEI SINGOLI TERRITORI E
NELLE SINGOLE CLASSI
IL CASO ALCUNI ANNI FA DI
UNA SCUOLA A FONDI**

scolastico regionale. Resta però un'incognita (una sola, se non si vuole rientrare nel positivo ideologico) che i dati provinciali disponibili non permettono di sciogliere: quanti, tra gli 11.406 minori stranieri di Latina parlano italiano come lingua madre e non dovrebbero rientrare nel conteggio? Senza un dato locale sulla componente di "seconda generazione", il tetto del 30% rischia di misurare un problema più ampio sulla carta che nella sostanza delle classi. ●



Il bilancio di Terre Pontine

Agrilazio Expo da record 15 mila visitatori a Cisterna

«Un territorio che riconosce sempre di più l'Expo come un proprio appuntamento»

AGRICOLTURA

■ AgriLazio Expo 2026 chiude con 15.000 visitatori: la seconda edizione conferma la crescita della manifestazione. Oltre 180 aziende, tre giorni di esposizione, convegni, incontri, degustazioni e approfondimenti. Associazione Terre Pontine: «Grazie a chi ha creduto nel progetto e alle migliaia di persone che hanno scelto di esserci».

Circa 15.000 visitatori in tre giorni, oltre 180 aziende presenti e un programma che ha riunito esposizione, innovazione, formazione, produzioni del territorio, florovivaismo, enogastronomia e confronto sul futuro del comparto. Si chiude così AgriLazio Expo 2026, la

**IN VETRINA AGRICOLTURA,
ORTOFRUTTA,
FLOROVIVAISMO, VINO
E PRODUZIONI
AGROALIMENTARI**



Una veduta panoramica degli stand della manifestazione

seconda edizione della manifestazione organizzata dall'Associazione Terre Pontine, andata in scena dal 18 al 20 settembre nell'Area Mercato di Cisterna di Latina. Un primo bilancio che restituisce la dimensione raggiunta dalla manifestazione. Per tre giornate gli spazi dell'Expo sono stati attraversati da agricoltori, imprenditori, tecnici, professionisti, famiglie e visitatori provenienti anche da fuori provincia, con una partecipazione particolarmente intensa durante il fine settimana. Dalla meccanizzazione alle attrezzature, dall'ortofrutta alla filiera del kiwi, dall'innovazione e dall'agricoltura 4.0 fino alla nutrizione vegetale, all'irrigazione e ai servizi per le imprese: AgriLazio Expo ha riunito oltre 180 realtà, affiancando all'area commerciale un programma di convegni tecnico-scientifici e momenti di confronto tra aziende, organizzazioni professionali, ricerca e istituzioni.

Tra le novità di questa seconda edizione anche il grande spazio all'aperto dedicato al florovivaismo, con oltre 2.000 metri quadrati di area espositiva realizzati e coordinati con l'Associazione Filiera Florovivaistica del Lazio, che ha portato in fiera aziende e professionisti e promosso un confronto sulle prospettive del comparto e sul percorso verso la costituzione del Distretto Florovivaistico del Lazio. Grande partecipazione anche nei due padiglioni dedicati alle produzioni e ai sapori del territorio. «Origini e Sapori» ha accompagnato il pubblico alla scoperta delle produzioni casearie e dell'olio extravergine di oliva, con degustazioni e vendita diretta. Fondamentale la collaborazione del CAPOL - Centro Assaggiatori Produzioni Olivicole Latina, impegnato nella valorizzazione della cultura e della qualità dell'olio del territorio. Nel padiglione «Tra Vigne e Cantine», in-

vece, protagonisti sono stati i vini delle cantine del Lazio. Il percorso di degustazione è stato accompagnato dalla professionalità dei sommelier di AIS Lazio - Delegazione di Latina, insieme alla Strada del Vino di Latina, contribuendo a trasformare lo spazio in uno dei luoghi di incontro e racconto delle produzioni vitivinicole regionali. La domenica ha ospitato anche il Premio «Bufala & Itrana» - Intrecci di Gusto: l'Itrana incontra la Bufala dell'Agro Pontino, promosso da CAPOL e Associazione Terre Pontine, dedicato all'abbinamento tra la Mozzarella di Bufala dell'Agro Pontino e l'olio EVO da cultivar Itrana. Un'iniziativa nata per mettere in relazione due produzioni fortemente rappresentative del territorio attraverso qualità, cultura alimentare e valorizzazione delle filiere locali. A segnare la giornata conclusiva è stata inoltre la visita del Ministro dell'Agricoltura,

della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, che ha attraversato gli stand degli espositori e visitato gli spazi dedicati alle produzioni casearie, al vino e al florovivaismo, prima dell'appuntamento con la tavola rotonda conclusiva. «Quindicimila visitatori rappresentano per noi un risultato straordinario, ma il dato più importante è quello che abbiamo visto durante questi tre giorni: aziende che si incontrano, operatori che si confrontano, persone che partecipano e un territorio che riconosce sempre di più AgriLazio Expo come un proprio appuntamento - sottolinea l'Associazione Terre Pontine -. Dietro questa manifestazione c'è il lavoro di tantissime persone. Il nostro grazie va innanzitutto alle oltre 180 aziende che hanno scelto di esserci e alle migliaia di visitatori che hanno riempito l'Expo. Questo risultato appartiene a tutti loro». Il ringra-

ziamento dell'organizzazione va a tutti gli espositori, alle associazioni di categoria e di settore, alle organizzazioni professionali agricole, ai relatori, ai tecnici, ai ricercatori, agli operatori, alle aziende e alle realtà che hanno contribuito ai convegni, così come ad AIS Lazio - Delegazione di Latina, Strada del Vino di Latina, CAPOL e Associazione Filiera Florovivaistica del Lazio per il lavoro svolto nei rispettivi percorsi della manifestazione. Un ringraziamento particolare è rivolto anche alle istituzioni e agli enti che hanno patrocinato e sostenuto AgriLazio Expo 2026: Comune di Cisterna di Latina, Provincia di Latina, Consiglio Regionale del Lazio, Regione Lazio, Arsial, Camera di Commercio Frosinone Latina, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Latina e Unindustria. Il contributo di Arsial, attraverso il patrocinio oneroso concesso alla manifestazione, ha rappresentato un sostegno fondamentale alla realizzazione dell'evento. Determinante anche il sostegno delle aziende che hanno accompagnato la seconda edizione. L'Associazione Terre Pontine ringrazia i Main Sponsor Cortina, BCC, BluBanca, Apofruit, Jingold e Cantine Lulli; gli Sponsor Cismer, Agro360, Pedonlab, Sarion e Termoidraulica Antonelli; gli Official Partner Erredue, Agriflora, Agricola Snidaro, Agricola Guzzon,

**L'ORGANIZZAZIONE GUARDA
GIÀ ALLA PROSSIMA
EDIZIONE: «CONTINUARE A
CRESCERE SENZA PERDERE
L'IDENTITÀ DI PARTENZA»**

Agripontina e Associazione Filiera Florovivaistica del Lazio. Il ringraziamento si estende infine a tutto lo staff organizzativo, ai collaboratori, ai volontari, agli addetti alla sicurezza, alle hostess, ai fornitori, ai tecnici, a chi ha curato gli allestimenti, la logistica e la comunicazione, e a tutte le persone che hanno lavorato prima e durante la manifestazione. «La seconda edizione ci consegna una responsabilità ancora maggiore: continuare a crescere senza perdere l'identità con cui è nato questo progetto. AgriLazio Expo vuole essere un luogo nel quale agricoltura, imprese, ricerca, istituzioni e territorio possano incontrarsi davvero. Il lavoro per la prossima edizione parte da qui». Con 15.000 visitatori, oltre 180 aziende e tre giornate di partecipazione, AgriLazio Expo archivia così l'edizione 2026 e guarda già al prossimo appuntamento. La storia continua nel 2027.



➤ **Convegni,
premiazioni
e dibattiti**

**Tre giorni a tutta
agricoltura**

● AgriLazio Expo ha segnato un record di pubblico nella tre giorni di fiera. Dibattiti, convegni, presentazioni e visite istituzionali hanno fatto da contorno all'evento.



Le immagini dall'Expo



L'indagine

Bollette, l'autunno costa caro Oltre 800 euro in quattro mesi

Tra settembre e dicembre la spesa per luce e gas potrebbe crescere del 34,9%

IL DATO

■ Per le famiglie pontine l'autunno rischia di portare una nuova stangata sulle bollette. Secondo l'analisi di Facile.it, tra settembre e dicembre 2026 in provincia di Latina la spesa media complessiva per luce e gas potrebbe arrivare a 814 euro a famiglia, con un aumento del 34,9% rispetto allo stesso periodo del 2025.

**PEGGIO SOLTANTO
FROSINONE. LE STIME
SUI PREZZI ALL'INGROSSO
INDICANO FORTI AUMENTI
PER ELETTRICITÀ E GAS**

Latina si colloca così al secondo posto nel Lazio per esborso previsto, dietro soltanto a Frosinone, dove la stima sale a 839 euro e l'incremento annuo raggiunge il 35,7%. Più contenute, pur in crescita, le cifre indicate per Roma, con 752 euro, Rieti con 747 e Viterbo con 729 euro.

La previsione riguarda i contratti del mercato libero a prezzo indicizzato e parte dalle aspettative sui prezzi all'ingrosso dell'energia. I forward elaborati da EEX e analizzati da Facile.it indicano per i prossimi quattro mesi un PUN, il prezzo di riferimento dell'energia elettrica, in aumento del 65% ri-



Il rapporto
● La previsione riguarda i contratti del mercato libero a prezzo indicizzato e parte dalle aspettative sui prezzi all'ingrosso dell'energia.



● Alcune bollette e dei contatori del gas

petto allo scorso anno. Ancora più marcata la crescita attesa per il PSV, indice di riferimento del gas, stimato in rialzo del 113% sul 2025.

Se queste dinamiche saranno confermate, l'effetto si trasferirà direttamente sulle bollette dei mesi autunnali e invernali. Per Latina il rincaro stimato è di quasi il 35%, una percentuale che avvicina la provincia ai livelli più alti del Lazio.

«Questo è il momento giusto per valutare la propria offerta in vista dell'autunno e dell'inverno e confrontarla con le altre presenti sul mercato», spiegano gli esperti di Facile.it. «Passare ad una tariffa fissa, ad esempio, potrebbe essere una soluzione per mettersi al riparo dai possibili futuri aumenti, ma il consiglio è di farlo al più presto, prima che i prezzi, anche quelli bloccati, inizino a crescere».

L'analisi prende come riferimento i consumi dichiarati dagli utenti di Facile.it nel 2025 e confronta le tariffe indicizzate applicate tra settembre e dicembre dello scorso anno con quelle attese per lo stesso periodo del 2026, sulla base

**PIÙ CONTENUTE,
MA IN CRESCITA, LE CIFRE
PER ROMA, CON 752 EURO,
RIETI CON 747
E VITERBO CON 729 EURO**

dei forward EEX aggiornati al 24 agosto. Nel calcolo sono incluse tutte le principali componenti di costo: materia energia, trasporto e gestione del contatore, oneri, imposte e Iva.

Per una famiglia pontina, quindi, il conto potrebbe superare gli 800 euro in appena quattro mesi. Una cifra che colloca Latina tra le province laziali esposte all'aumento previsto dei costi energetici. Nel complesso, l'analisi fotografa per il Lazio rincari molto simili tra le diverse province, tutti compresi tra il 34,5% e il 35,7%. Il divario sta soprattutto nella spesa. ●

Il fatto

Insulti social a Scanzi, due imputati



Andrea Scanzi

GIUDIZIARIA

■ «Sei un ipocrita, sei incoerente e sei un fantoccio mezzo busto del main stream, vergognati, essere di m....infame». E poi «Sei un c.....». Sono alcune delle pesanti offese ricevute da Andrea Scanzi, giornalista e opinionista televisivo, sul suo profilo Facebook e sono arrivate secondo le indagini condotte dalla Polizia Postale, dai post di due uomini residenti in provincia di Latina, un 54enne residente a Cisterna e un 44enne residente a Sermoneta. Ieri mattina sono comparsi davanti al giudice monocratico del Tribunale di Latina Eugenia Sinigallia. Si è infatti svolta l'udienza pre-dibattimentale che a causa di un difetto di notifica è slittata al 15 febbraio. «Cerchi di aiutare e supportare le stupide teorie dei salotti TV, vergognati». È stata un'altra frase riportata nelle carte dell'inchiesta. I due imputati sono difesi dagli avvocati Luca Giudetti, Stefano Iucci, Edoardo Paoletti, il giornalista che figura come parte offesa è assistito dagli avvocati Federico Triulzi e Alfonso Falcone. I fatti sono avvenuti a Latina il 2 dicembre del 2022. L'inchiesta era stata condotta dal pubblico ministero Simona Gentile che aveva disposto la citazione diretta a giudizio. A febbraio il giudice al termine della camera di consiglio deciderà. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I FATTI CONTESTATI
SONO AVVENUTI
NEL DICEMBRE DEL 2022
A LATINA, LA DENUNCIA
E LE INDAGINI**



Al Comando Provinciale

Carabinieri, arrivano 19 rinforzi

CRONACA

■ Nei giorni scorsi il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina, il colonnello Luca Palmieri, ha ricevuto i militari che sono appena arrivati: 10 marescialli, 2 brigadieri e 7 appuntati e carabinieri. Si è intrattenuto con loro per illustrargli le peculiarità delle singole realtà operative in cui sono rispettivamente chiamati ad operare, nonché gli obiettivi istituzionali già perseguiti in ambito provinciale.

I carabinieri che sono appena arrivati andranno a potenziare l'organico del Comando Provinciale Ca-

rabinieri di Latina e in questo modo contribuiranno insieme ai colleghi che sono in forza ai reparti, alle esigenze di sicurezza assicurando in questo modo sostegno e prossimità. Il colonnello Palmieri ha messo in evidenza la necessità di operare, in ogni circostanza, con grande sensibilità a favore di tutti i cittadini, soprattutto delle vittime

maggiormente vulnerabili, attraverso la piena consapevolezza del ruolo rivestito da ognuno di essi, chiamato a fornire un qualificato contributo, con l'obiettivo non solo di accrescere sempre di più il livello di sicurezza di questa provincia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Carabinieri arrivati a Latina e che andranno a rinforzare il Comando



A Le Castella

Scontro sull'Appia, due persone in ospedale

Un 23enne trasferito ad Aprilia, mentre una 35enne in codice rosso a Velletri

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ Due persone ferite, una delle quali trasportata in ospedale in codice rosso per la dinamica dell'incidente, e l'Appia rimasta chiusa per diverse ore. È il bilancio dello scontro avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 14, lungo la consolare, nella zona di Le Castella, praticamente all'ingresso della frazione, in prossimità dell'uscita di via Civitona. A rimanere coinvolte sono state due automobili, una Renault e una MG. Alla guida della prima

**L'INCIDENTE
IERI POMERIGGIO
ALL'ALTEZZA
DELL'USCITA
DI VIA CIVITONA**

vettura c'era un ragazzo di 23 anni, mentre sulla seconda viaggiava una donna di 35 anni. Entrambi sono rimasti feriti e sono stati soccorsi dal personale sanitario del 118, intervenuto con due ambulanze. Il giovane è stato trasferito all'ospedale di Aprilia in codice giallo. La donna, invece, è stata trasportata in codice rosso per dinamica all'ospedale di Velletri. La ricostruzione dell'incidente è ora affidata agli agenti della Polizia Locale, intervenuti con due pattuglie del comando di corso della Repubblica. Gli agenti hanno effettuato i rilievi necessari per ricostruire la sequenza dello scontro e accertare eventuali responsabilità. Secondo una prima ricostruzione, la Renault stava percorrendo l'Appia in direzione di Cisterna quando, dalla direzione opposta, sarebbe arrivata la MG. La vettura, secondo quanto ipotizzato dagli agenti, avrebbe tentato di svoltare per imboccare via Civitona. In seguito allo scontro, la Renault è finita fuori strada.



● Le immagini dell'incidente di ieri pomeriggio sull'Appia nella frazione di Le Castella

Un incidente che ha richiesto l'intervento immediato dei soccorritori e che ha avuto anche pesanti ripercussioni sulla circolazione lungo uno dei principali collegamenti della zona. La strada è rimasta chiusa per diverse ore, prima per consentire ai sanitari di prestare soccorso ai due feriti, quindi per permettere alla Polizia Locale

di completare i rilievi. Una volta terminati gli accertamenti, è stato necessario procedere anche alla rimozione dei mezzi incidentati prima di poter ripristinare la normale viabilità. Nel frattempo sono state predisposte deviazioni per consentire agli automobilisti di aggirare il tratto interessato dall'incidente. Per chi proveniva da Velletri

il traffico è stato deviato su via Civitona, mentre per i veicoli in arrivo dalla direzione di Cisterna la deviazione è stata predisposta su via della Vite. Saranno ora i rilievi effettuati sul posto e gli altri elementi raccolti a chiarire l'esatta dinamica dello scontro avvenuto all'altezza dell'accesso a via Civitona. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I funerali

Oggi l'ultimo saluto a Daniele Bellisari

CISTERNA

■ Si terranno oggi pomeriggio, alle 15.30, nella Parrocchia di Santa Maria Assunta in Cielo, i funerali di Daniele Bellisari, l'operaio di 46 anni morto a Ostia in seguito a un incidente sul lavoro. La comunità si stringerà attorno alla famiglia per l'ultimo saluto all'uomo, residente a Borgo Flora e padre di tre figli. Bellisari era dipendente della Metalcisterna e si trovava al lavoro quando, lo scorso 14 settembre, è precipitato dal cestello durante un intervento in via Antonio Forni.

La tragedia ha suscitato profondo cordoglio anche nel territorio di origine dell'operaio, dove era conosciuto non soltanto per la sua attività professionale, ma anche per la sua passione per lo sport. In particolare, Bellisari era legato al mondo del nuoto e del salvamento, ambito nel quale aveva ricoperto anche il ruolo di capo allenatore della Rari Nantes Aprilia nuoto per salvamento. Oggi pomeriggio saranno in molti a raggiungere la chiesa per accompagnarlo nel suo ultimo viaggio e stringersi alla moglie, ai figli e ai familiari in questo momento di dolore. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Bellisari



IN VIA DELLE PROVINCE

DUE POMERIGGI A TUTTO VOLLEY

Cisterna Il 23 e 25 settembre al Palasport open day riservati a tutti i bambini nati tra il 2015 e il 2020

L'EVENTO

■ Due giornate dedicate al minivolley, per permettere ai più piccoli e alle rispettive famiglie di avvicinarsi al fantastico mondo della pallavolo. Due open day organizzati dal Cisterna Volley, società simbolo del volley non solo nella nostra provincia ma nell'intero panorama pallavolistico regionale: l'appuntamento è il 23 e il 25 settembre, dalle ore 15 alle ore 16:30, presso il PalaSport di via delle Province a Cisterna. Gli open day sono riservati a bambini e bambine nati dal 2015 al 2020. Per Info ed eventuali iscrizioni scrivere all'indirizzo email segreteria@cisternavolley.it.

I posti non sono illimitati, e proprio per permettere a più bambini possibili di partecipare agli open day il Cisterna Volley ha deciso di dividere l'evento in due giornate.

La pallavolo, più di tanti altri, è uno sport che può essere scoperto fin da giovanissimi: il minivolley è pensata proprio per bambini dai 6 fino agli 11 anni, per insegnare loro i fondamentali della pallavolo e far conoscere questo bellissimo sport in maniera divertente. Gli esercizi di minivolley che vengono proposti ai bambini sono molti, ma hanno tutti un minimo comune denominatore: essere divertenti e coinvolgenti, con l'obiettivo di avvicinare i bambini allo sport attraverso il gio-

6-11

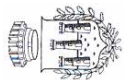
● La pallavolo, più di tanti altri, è uno sport che può essere scoperto fin da giovanissimi: il minivolley è pensata proprio per bambini dai 6 fino agli 11 anni, per insegnare loro i fondamentali della pallavolo e far conoscere questo bellissimo sport in maniera divertente. Gli esercizi di minivolley che vengono proposti ai bambini sono molti, ma hanno tutti un minimo comune denominatore: essere divertenti e coinvolgenti, con l'obiettivo di avvicinare i bambini allo sport attraverso il gioco.

co.

Il minivolley per i bambini rappresenta una scelta ideale per avvicinarli alla pallavolo, uno sport che non solo li diverte, ma offre anche numerosi benefici fisici, cognitivi e sociali. Ma partiamo dal principio.

I benefici del volley sono in primo luogo correlati a uno sviluppo motorio armonico. Praticare sin da piccoli la pallavolo migliora coordinazione, equilibrio, forza e agilità. I salti e i movimenti veloci aiutano a rafforzare muscoli e ossa, mentre la precisione dei passaggi sviluppa la coordinazione occhio-mano. Il volley è meno soggetto a contatti fisici violenti, per questo è una scelta più sicura per i bambini. A svilupparsi sono sia gli arti inferiori che il torso e gli arti superiori, gli stimoli sono leggeri e a beneficiarne è tutto l'organismo.

Praticare il volley da bambini permette una crescita psicologica, sociale ed emotiva: la pallavolo richiede attenzione e rapidità di pensiero, stimola il cervello a prendere decisioni veloci. Il gioco di squadra promuove valori come la collaborazione, il rispetto delle regole e la gestione dello stress, il supporto dei compagni di squadra stimola i bambini a superare i propri limiti e a dare il meglio di sé. In ultimo la dinamicità del gioco tiene alta la motivazione e l'interesse. ●

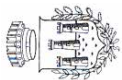


L'I.I.S. "San Benedetto Einaudi Mattei" ad "AgriLazio Expo": Agrario ed Alberghiero protagoniste con Confagricoltura

<https://www.latinaquotidiano.it/li-i-s-san-benedetto-einaudi-mattei-ad-agrilazio-expo-agrario-ed-alberghiero-protagoniste-con-confagricoltura/>

"AgriLazio Expo 2026" a Cisterna di Latina, il Ministro Lollobrigida protagonista della giornata conclusiva

<https://www.latinaquotidiano.it/agrilazio-expo-2026-a-cisterna-di-latina-il-ministro-lollobrigida-protagonista-della-giornata-conclusiva/>



Prevenzione cardiovascolare: 50 visite in piazza sul camper dell'Aisc

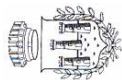
<https://www.latinatoday.it/attualita/camper-prevenzione-cardiovascolare-aisc-cisterna.html>

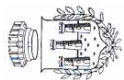
Incidente sull'Appia fra tre veicoli: chiuso temporaneamente il tratto di strada

<https://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-appia-cisterna-21-settembre-2026.html>

Cisterna Volley, Szabo: "Un mese di lavoro già mi ha cambiato. Qui un ambiente speciale"

<https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-szabo-preparazione-primo-mese.html>

**AGRILAZIO EXPO 2026 CHIUDE CON 15MILA VISITATORI**<https://latinatu.it/agrilazio-expo-2026-chiude-con-15mila-visitatori/>**PERLE SONORE, APPUNTAMENTO CON IL CONCERTO DI FRANCESCO MARRONI**<https://latinatu.it/perle-sonore-appuntamento-con-il-concerto-di-francesco-marroni/>**PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE A CISTERNA: LE VISITE IN PIAZZA SUL CAMPER AISC**<https://latinatu.it/prevenzione-cardiovascolare-a-cisterna-le-visite-in-piazza-sul-camper-aisc/>**OFFESE E INSULTI "SOCIAL" CONTRO SCANZI: IMPUTATI DUE LEONI DA TASTIERA PONTINI**<https://latinatu.it/offese-e-insulti-social-contro-scanzi-imputati-due-leoni-da-tastiera-pontini/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



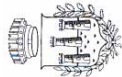
22 SETTEMBRE 2026

AgriLazio Expo 2026 chiude con 15.000 visitatori

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/agrilazio-expo-2026-chiude-con-15-000-visitatori/>

Scontro tra tre veicoli sull'Appia, strada chiusa

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/scontro-tra-tre-veicoli-sullappia-strada-chiusa/>



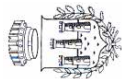
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

22 SETTEMBRE 2026

Cisterna, scontro tra tre veicoli sull'Appia: chiusa la SS7 in entrambe le direzioni

<https://www.radioluna.it/news/2026/09/cisterna-scontro-tra-tre-veicoli-sullappia-chiusa-la-ss7-in-entrambe-le-direzioni/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



22 SETTEMBRE 2026

Cisterna - Prevenzione cardiovascolare con Asl e AISC: 50 i cittadini visitati

<https://www.studio93.it/cisterna-prevenzione-cardiovascolare-con-asl-e-aisc-50-i-cittadini-visitati>